

Mantova 09.03.2022

Michele Nicchio, direttore operativo del gruppo Mantova Salus e presidente dell'associazione datoriale che raggruppa gli ospedali privati, ha rilasciato una intervista nella quale evidenzia la grave carenza di infermieri a livello nazionale e anche a livello lombardo. Una condizione oggettiva suffragata dai dati di FNOPI, la federazione delle professioni infermieristiche che stima in 70 mila le necessità di infermieri sul territorio nazionale. Per parte sua la CGIL ha da tempo acceso i riflettori sulla carenza di organico in tutti i servizi pubblici e in particolare in sanità. Le rivendicazioni tese a richiamare la necessità di un piano straordinario di assunzioni sono state al centro di scioperi generali nel 2020 e alla fine del 2021. La condizione di emergenza a causa del covid ha reso drammatico ciò che da tempo evidenziamo. I tagli alle risorse per la sanità e la riduzione dei servizi sanitari sul territorio hanno acuito l'impatto della pandemia. Questo va letto anche alla luce di una carente programmazione sulla formazione del personale sia medico che infermieristico. Medici e infermieri sono pochi e i numeri di accesso ai corsi universitari sono insufficienti. E' questa la ragione che spinge ospedali privati e RSA a ricercare personale sanitario all'estero. E' una analisi che condividiamo.

Nicchio però stimola la suggestione secondo la quale il personale infermieristico sarebbe attirato dalla sicurezza del posto fisso nel pubblico e l'annovera tra le cause che mettono in difficoltà il settore privato. Anche il settore sanitario privato può applicare un contratto nazionale.

Peccato che il rinnovo faticosamente ottenuto dalle organizzazioni sindacali nell'ottobre 2020, dopo ben 14 anni di blocco e dopo lunghi periodi di mobilitazione e scioperi, abbia tutt'ora delle applicazioni non corrette da parte dei datori di lavoro, tanto da veder aperte vertenze su tutti i territori.

Peccato ancora che il contratto AIOP-ARIS RSA per il personale anche infermieristico delle residenze sanitarie per anziani sia fermo da 10 anni. Anche l'ennesimo sollecito delle organizzazioni sindacali del 15 febbraio scorso perché si riprendano le trattative non ha ricevuto risposta dalle parti datoriali.

Non può passare sotto silenzio che la ricerca e la scelta di un posto di lavoro sia dettata anche dalle condizioni contrattuali che in quel luogo di lavoro vengono praticate.

La battaglia tra poveri evocata da Nicchio riguarda altro. Riguarda la necessità di stabilire il reale fabbisogno di personale per smaltire il carico di prestazioni accumulato durante la pandemia dalle aziende sanitarie pubbliche. Riguarda la necessità di rimettere al centro il servizio sanitario pubblico e ridiscutere il rapporto col privato perché non passi la condizione che per curarsi si debba pagare e che quindi si curi chi può farlo. Il sistema privato deve essere complementare non sostitutivo di quello pubblico.

FP MANTOVA

✉ via A. Altobelli, 5 - 46100 Mantova -

☎ 0376 202226

✉ fpmantova@cgil.lombardia.it fpmantova@pecgil.it

Elena Giusti segretaria generale 3357126601 elena.giusti@cgil.lombardia.it